



Numero 18

ORIGINALE

COMUNE DI POVE DEL GRAPPA
(Provincia di Vicenza)

* * *

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Sessione Ordinaria Convocazione Prima Seduta Pubblica

L'anno **duemilaquindici** addì **due** del mese di **luglio** nella Sala Consiliare, regolarmente convocato dal PRESIDENTE, si è riunito il Consiglio Comunale, presieduto dal Sig. LONGO STEFANO e con l'assistenza del SEGRETARIO COMUNALE, Dott. SCHIAVONE G. GIUSEPPE.

Fatto l'appello risulta quanto segue:

MOCELLIN ORIO	P	ZEN ALESSANDRO	P
DONAZZAN GIOVANNA	P	SONZOGNI ARMANDO	P
LONGO STEFANO	P	ZANCHETTA GALDINO	P
BERTONCELLO FEDERICO	P	ALESSI ALESSANDRA	A
DALMONTE FRANCESCO	P	LOLATO SAMUELE	P
DE MARCO RITA	A	GALLI FERRUCCIO	P
GOBBATO PAOLO	P		

Presenti n. 11, Assenti n. 2

Constatato legale il numero dei presenti, il Presidente dichiara aperta la seduta ed invita il Consiglio Comunale all'esame del seguente oggetto:

**Oggetto: APPROVAZIONE PIANO FINANZIARIO E DETERMINAZIONE
TARIFE TASSA RIFIUTI (TARI) ANNO 2015**

PARERI EX ART. 49, D.LGS 267/2000

SETTORE PROPONENTE: RAGIONERIA - parere Favorevole per la regolarità tecnica.

Pove del Grappa, li 25-06-15

Il Responsabile del servizio
SIMONETTO ELSA

SETTORE CONTABILE: parere Favorevole per la regolarità contabile.

Pove del Grappa, li 25-06-15

IL RAGIONIERE
SIMONETTO ELSA

Relazione l'Assessore Bertoncetto:

Ai sensi dell'art 1 comma 683 della legge 147 del 27/12/2013, il Consiglio Comunale deve approvare, entro i termini fissati dalle norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, le tariffe della TARI in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso e approvato dal Consiglio Comunale, a norma delle leggi vigenti in materia. Come previsto dal comma 651 della suddetta norma, il Comune nella commisurazione della tariffa tiene conto dei criteri determinati con il regolamento di cui al Decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158;

L'art. 8 del Decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158, dispone che, ai fini della determinazione della tariffa, i comuni approvano il Piano Finanziario degli interventi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani, individuando in particolare i costi del servizio e gli elementi necessari alla relativa attribuzione della parte fissa e di quella variabile della tariffa, per le utenze domestiche e non domestiche;

Le tariffe della TARI da applicare alle utenze domestiche e non domestiche per ciascun anno solare sono definite, nelle due componenti della quota fissa e della quota variabile, con effetto per lo stesso esercizio finanziario, sulla base del piano finanziario relativo al servizio per l'anno medesimo.

Il Piano finanziario, dal quale emerge un costo complessivo del servizio di €. 258.356,26 rispetto ad €. 253.739,74.= del 2014, è stato determinato tenendo presente tutti i costi attribuibili al servizio, in conformità a quanto previsto dal DPR 158/1999, suddivisi in costi di gestione, costi comuni e costi d'uso del capitale con riferimento ai dati forniti in parte dall'ETRA e dai costi desumibili dal bilancio di previsione 2015.

Il maggior costo del servizio, rispetto all'anno 2014, deriva per €. 3.000,00 per il noleggio dei nuovi press container, la differenza per maggiore spesa per il personale comunale per la gestione del nuovo ecocentro, in quanto il funzionamento dei nuovi press-container richiede maggior controllo ed interventi per garantire il corretto funzionamento dell'attrezzatura nonché per gli aumenti praticati da Etra per adeguamento utenze, aggiornamento indice Istat e Nic.

Inoltre è da evidenziare che la differenza delle tariffe rispetto a quelle del 2014, derivano da una diversa allocazione dei costi di gestione all'interno dei vari componenti di costo così da determinare una diversità tra la quota fissa e variabile rispetto all'anno precedente.

Al fine di non incidere ulteriormente sull'ammontare delle tariffe, si è ritenuto opportuno applicare i coefficienti Kb, Kc e Kd di cui al D.P.R. 158/1999 in misura non superiore al valore minimo di quanto proposto dalle tabelle 2, 3b e 4 b del citato D.P.R. 158/1999.

Tutti i costi devono essere finanziati al 100% dall'introito della tassa. I costi così determinati devono essere suddivisi tra costi fissi e costi variabili come previsto dalla normativa (D.P.R. 158/1999) che dovranno essere ripartiti tra utenze domestiche e non domestiche.

Visto il Decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158;

Visto l'art. 1 – comma 683 – della Legge 27/12/2013 n. 147;

Visto il vigente regolamento comunale Regolamento che istituisce e disciplina la TARI così come modificato al precedente punto dell'o.d.g.;

Visti i pareri favorevole di regolarità tecnica e contabile espressi ai sensi dell'art. 49 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267;

La Giunta Comunale propone al Consiglio Comunale di approvare:

1) l'allegato "Piano Finanziario relativo al servizio di gestione dei rifiuti urbani" per l'anno 2015, determinato applicando i coefficienti "KA" di adattamento per superficie (per attribuzione parte fissa) e "KB"proporzionale di produttività (per attribuzione parte variabile) per le utenze domestiche e "KC" potenziale di produzione (per attribuzione parte fissa) e "KD"potenziale di produzione per Kg/mq.anno (per attribuzione parte variabile) per le utenze non domestiche, nella misura minima prevista dal D.P.R. 158/1999, che ne costituisce parte integrante del presente provvedimento;

2) di determinare, per l'anno 2015 le seguenti tariffe base del Tributo comunale sui rifiuti e sui servizi arrotondate al terzo decimale), facendo presente che alle stesse dovranno essere applicate le riduzioni previste dal regolamento comunale della Tari

A) UtENZE domestiche

Tariffa utenza domestica		Tariffa Fissa (€/mq./anno)	Tariffa Variabile €/anno
1 .1	-UN (1) COMPONENTE	0,145	40,532
1 .2	-DUE (2) COMPONENTI	0,169	94,574
1 .3	-TRE (3) COMPONENTI	0,187	121,595
1 .4	-QUATTRO (4) COMPONENTI	0,201	148,616
1 .5	-CINQUE (5)COMPONENTI	0,214	195,903
1 .6	-SEI (6) O PIU' COMPONENTI	0,225	229,679

B) UtENZE non domestiche

COMUNI FINO A 5.000 abitanti			
Categorie di attività		Quota fissa (€/mq/anno)	Quota variabile (€/mq/anno)
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,111	0,402
2	Campeggi, distributori carburanti	0,233	0,851
3	Stabilimenti balneari	0,00	0,00
4	Esposizioni, autosaloni	0,104	0,386
5	Alberghi con ristorante	0,371	1,358
6	Alberghi senza ristorante	0,278	1,012
7	Case di cura e riposo	0,00	0,00
8	Uffici, agenzie, studi professionali	0,347	1,268
9	Banche ed istituti di credito	0,191	0,695
10	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta, e altri beni durevoli	0,302	1,098

11	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	0,371	1,360
12	Attività artigianali tipo botteghe (falegname, idraulico, fabbro, elettricista, parrucchiere)	0,250	0,912
13	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	0,319	1,166
14	Attività industriali con capannoni di produzione	0,149	0,541
15	Attività artigianali di produzione beni specifici	0,191	0,695
16	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie	1,680	6,129
17	Bar, caffè, pasticceria	1,263	4,607
18	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	0,611	2,229
19	Plurilicenze alimentari e/o miste	0,000	0,00
20	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	2,103	7,682
21	Discoteche, night club	0,361	1,322

C) Utenze soggette a tariffa giornaliera

La misura tariffaria è determinata in base alla corrispondente tariffa annuale del tributo, rapportata a giorno e maggiorata del 20.%.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Sentita la relazione dell'Assessore Bertoncello;

Sentiti gli interventi:

Il Cons. Galli : nel sottolineare il fatto che il Comune di Pove è annoverato tra i Comuni cosiddetti "ricicloni" fa presente che nonostante tutto vede che i costi per la raccolta e lo smaltimento dei rifiuti urbani aumentano e chiede quali siano le motivazioni che comportano il lievitare dei costi ;

L'Assessore Bertoncello fa presente che l'aumento di circa € 5.000,00 è in parte dovuto dall'incremento ISTAT ed in parte dovuto al noleggio dei press-container;

Il Cons. Galli fa presente che i costi andrebbero abbattuti comunque altrimenti manca un controllo su Etra che sfugge dal controllo;

Visto il Decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158;

Visto l'art. 1 – comma 683 – della Legge 27/12/2013 n. 147;

Visto il vigente regolamento comunale, Regolamento che istituisce e disciplina la TARI così come modificato al precedente punto dell'o.d.g.;

Visti i pareri favorevole di regolarità tecnica e contabile espressi ai sensi dell'art. 49 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267;

Con voti favorevoli n. 10 espressi per alzato di mano; contrari /; astenuti n. 1 (Cons. Galli) ;

DELIBERA

1) di approvare l'allegato "Piano Finanziario relativo al servizio di gestione dei rifiuti urbani" per l'anno 2015, determinato applicando i coefficienti "KA" di adattamento per superficie (per attribuzione parte fissa) e "KB"proporzionale di produttività (per attribuzione parte variabile) per le utenze domestiche e "KC" potenziale di produzione (per attribuzione parte fissa) e "KD"potenziale di produzione per Kg/mq.anno (per attribuzione parte variabile) per le utenze non domestiche, nella misura minima prevista dal D.P.R. 158/1999, che ne costituisce parte integrante del presente provvedimento;

2) di determinare, per l'anno 2015 le seguenti tariffe base del Tributo comunale sui rifiuti e sui servizi arrotondate al terzo decimale), facendo presente che alle stesse dovranno essere applicate le riduzioni previste dal regolamento comunale della Tari

B) Utenze domestiche

Tariffa utenza domestica		Tariffa Fissa (€/mq./anno)	Tariffa Variabile €/anno
1 .1	-UN (1) COMPONENTE	0,145	40,532
1 .2	-DUE (2) COMPONENTI	0,169	94,574
1 .3	-TRE (3) COMPONENTI	0,187	121,595
1 .4	-QUATTRO (4) COMPONENTI	0,201	148,616
1 .5	-CINQUE (5)COMPONENTI	0,214	195,903
1 .6	-SEI (6) O PIU' COMPONENTI	0,225	229,679

B) Utenze non domestiche

COMUNI FINO A 5.000 abitanti			
Categorie di attività		Quota fissa (€/mq/anno)	Quota variabile (€/mq/anno)
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,111	0,402
2	Campeggi, distributori carburanti	0,233	0,851
3	Stabilimenti balneari	0,00	0,00
4	Esposizioni, autosaloni	0,104	0,386
5	Alberghi con ristorante	0,371	1,358
6	Alberghi senza ristorante	0,278	1,012
7	Case di cura e riposo	0,00	0,00
8	Uffici, agenzie, studi professionali	0,347	1,268
9	Banche ed istituti di credito	0,191	0,695
10	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta, e altri beni durevoli	0,302	1,098
11	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	0,371	1,360
12	Attività artigianali tipo botteghe (falegname, idraulico, fabbro, elettricista, parrucchiere)	0,250	0,912
13	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	0,319	1,166
14	Attività industriali con capannoni di produzione	0,149	0,541
15	Attività artigianali di produzione beni specifici	0,191	0,695
16	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie	1,680	6,129
17	Bar, caffè, pasticceria	1,263	4,607
18	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	0,611	2,229
19	Plurilicenze alimentari e/o miste	0,000	0,00
20	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	2,103	7,682
21	Discoteche, night club	0,361	1,322

C) Utenze soggette a tariffa giornaliera

La misura tariffaria è determinata in base alla corrispondente tariffa annuale del tributo, rapportata a giorno e maggiorata del 20.%.

3) di dare atto che sull'importo del Tributo comunale sui rifiuti, si applica il tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni ambientali TIA di cui all'articolo 19 del Decreto Legislativo 30 dicembre 1992 n. 504, all'aliquota deliberata dalla Provincia

4) di gestire, anche per l'anno 2015, la tassa sui rifiuti (TARI) in economia.

5) di delegare il Responsabile del Servizio a provvedere all'immediata pubblicazione della presente deliberazione sul sito web del Comune.

6) di dichiarare, con separata votazione, voti favorevoli n. 10 espressi per alzata di mano;; contrari/: astenuti n. 1 (Cons. Galli) la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134 - ultimo comma - del T.U. delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, approvato con il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267.

Letto, confermato e sottoscritto.

Il Presidente
LONGO STEFANO

Il SEGRETARIO COMUNALE
SCHIAVONE G. GIUSEPPE

Soggetta a: √ pubblicazione all'Albo	TRASMISSIONE AREA (art. 4 L. 241/90- Art. 107 co.3° D. Lgs. N. 267/2000) <input type="checkbox"/> Area Amministrativa <input type="checkbox"/> Area Tecnica <input type="checkbox"/> Area Economico- Demografica
<i>Pove del Grappa, li 27-07-15</i>	Il SEGRETARIO COMUNALE SCHIAVONE G. GIUSEPPE

Prenotazione impegno: n.	del	Il Responsabile Finanziario
---------------------------------	------------	------------------------------------

REFERTO DI PUBBLICAZIONE	
N. Reg. Cron. _____ copia della presente deliberazione è pubblicata nel sito informatico e all'Albo Pretorio di questo Comune per giorni 15 consecutivi da oggi.	
<i>Pove del Grappa, li 27/07/2015</i>	Il Funzionario/Istruttore di Segreteria
La presente deliberazione è rimasta ininterrottamente pubblicata nel sito informatico e all'Albo Pretorio di questo dal _____ al _____	
L'addetto alla Pubblicazione _____	
<i>Pove del Grappa, li</i>	

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA' (Art. 134 D. Lgs. 18 agosto 2000 n. 267)	
Si certifica che la suesata deliberazione, non soggetta al controllo preventivo di legittimità, è stata pubblicata nelle forme di legge nel sito informatico e all'Albo Pretorio del Comune, per cui la stessa è divenuta esecutiva ai sensi del 3° comma dell'art. 134 D. Lgs. 18 agosto 2000 n. 267 ed ai sensi dell'art. 32 della Legge 18 giugno 2009, n. 69.	
<i>Pove de Grappa, li</i>	Il Segretario Comunale